

Il sindaco Brugnarò: «Venezia e Belluno legate da sempre»

IL SUPPORTO

BELLUNO Belluno e Venezia nella Serenissima erano un corpo unico. Questa è la volontà di Luigi Brugnarò, sindaco di Venezia e leader di Coraggio Italia che con una metafora ha sintetizzato il concetto di unione che deve esserci tra la laguna e le Dolomiti. «La città metropolitana è il bacino idrico, va dalle Dolomiti al mare. Una strada semplice. Dobbiamo seguire l'elemento nostro naturale, l'acqua. Qui avete l'acqua dolce noi salata. Da qui arriva là. E con l'acqua attraverso l'acqua si fanno tante cose». Il leader di Coraggio Italia e Brugnarò e l'assessore regionale Roberto Marcato ieri sono arrivati a Belluno per sostenere la candidatura di Oscar De Pellegrin. Pioveva, ma candidati e simpatizzanti, ma anche semplici curiosi si sono fermati ad ascoltare le due figure. «Siete qui nonostante la pioggia, sinda-

co bagnato sindaco fortunato», la prima delle tante battute di Luigi Brugnarò, accolto con un applauso. Lui, sorridente, sigaro acceso in mano, che ha lasciato in custodia per rispondere alle domande dei presenti. Coraggio Italia è nato da un anno, ma la popolarità del suo leader è già buona. Molti gli applausi che hanno interrotto il suo discorso, di cui alcune parti in dialetto veneziano. «Sono contento di come sta andando Coraggio Italia a Belluno - le sue parole -. Abbiamo trovato delle ottime persone, abbiamo fatto una grande amicizia con tutti quanti. Abbiamo un segnale che si può fare insieme, facendo insieme probabilmente si va più lontano. Alla fine sono i cittadini a decidere e hanno sempre ragione». Tra i rappresentanti bellunesi ci sono i candidati di Noi con Oscar Ivan Marchetti e Martino Fogliato, che stanno lavorando con Belluno Sviluppo e Futuro e seguono e collaborano da quasi un anno con



AL CENTRO Il sindaco di Venezia Brugnarò, a destra De Pellegrin

Luigi Brugnarò. Belluno è stata colorata dall'onda fucsia di Coraggio Italia: «Il nostro progetto è nato poco più di un anno fa - ha argomentato il coordinatore regionale del movimento, Raffaele Baratto -. Ma per essere forti a livello nazionale, dobbiamo essere forti a livello territoriale». E qui si innesca l'alleanza con il gruppo

guidato dal plurimedagliato campione paralimpico Oscar De Pellegrin: «La nostra squadra così unita è una forza ed è lo specchio del cambiamento che vogliamo portare. Mettiamo in campo competenze, entusiasmo, disponibilità in termini di tempo per una Belluno più bella e fruibile». Tra la nostra Belluno e Venezia si è già

aperto un canale culturale, turistico, universitario». Lo ha affermato il candidato sindaco Oscar De Pellegrin. «Oscar è una persona nobilissima che si mette a disposizione della città - ha affermato Brugnarò -. Credetemi, è un caso raro. Perché la politica viene considerata "sporca", come qualcosa da cui stare alla larga. Avere un uomo perbene che si impegna per la propria terra è fondamentale».

MARCATO

Dopo il passaggio del segretario federale Matteo Salvini, del governatore Luca Zaia e del segretario Veneto Alberto Stefani, è arrivato anche l'assessore alle attività produttive e all'energia della Regione Roberto Marcato. Che ha parlato di distretti del commercio, fondi europei, «a breve arriverà l'ok dalla Commissione europea per poter finalmente fare i nuovi bandi. Ci sono risorse davvero molto importanti, abba-

mo fatto accordi con Ministero per aiutare aziende medio grandi. Un sindaco deve avere il ruolo ufficiale di collegamento tra il territorio e queste possibilità. Le risorse ci sono, purtroppo ci sono cattivi progetti o amministratori non in grado di intercettare le risorse. Occasione importante per Belluno, serve un detonatore. Oscar lo è sicuramente». Molti i sostenitori della Lega presenti, tra cui Daniele Libralon: «Il Nevegàl ha bisogno di amore e di soldi, il denaro, come dice l'assessore Marcato ci sono per migliorare le nostre attività, per supportare nostre partite Iva, smart working, che potrebbe essere una chiave per contrastare lo spopolamento. Serve un sindaco che sappia che ci sono i bandi. Il Nevegàl è amato, è riscoperto. Grande flusso di turisti. Continuare su questa strada, ha bisogno di servizi. C'è bisogno di un sindaco che ami l'intera città e il Nevegàl».

FeFa

© RIPRODUZIONE RISERVATA